Durante l'esercizio 2003 si è provveduto alla effettuazione di periodiche verifiche di cassa ed all'esame di vari atti amministrativo-contabili, come risulta dai verbali all'uopo redatti.

I Revisori ritengono che possa essere approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2003.

I REVISORI DEI CONTI

Dr. Francesco Aloise Membro

Dr.ssa Rita Graziano Membro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1. Introduzione

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, è un Ente Pubblico appartenente al comparto pubblico degli Enti di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168.

La sua natura di Ente di Ricerca trova conferma nell' art. 10 del D.Lgvo 29/10/1999 n. 419.

E' dotato di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile così come previsto dall'Art. 1 del nuovo Statuto dell'Istituto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2003.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici.

In aggiunta a tali compiti, dal 1995, su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge le funzioni di:

- Struttura Nazionale di Sostegno per le Iniziative Comunitarie;
- Assistenza Tecnica per il Fondo sociale Europeo (Obiettivi 1, 3 e 4 nella Programmazione 1994-1999; obiettivi 1 e 3 nella Programmazione 2000-2006), nonché realizzazione di parte delle Azioni di Sistema a valere sui PON AS ob. 3 e ATAS ob. 1.
- Valutazione delle attività realizzate con finanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- Agenzia Nazionale di Coordinamento del Programma Comunitario Leonardo da Vinci, Europass.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali nuovi compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto uno sforzo assai rilevante sia sul fronte organizzativo che su quello economico-finanziario; sforzo che coinvolgerà l'Istituto anche per i prossimi anni e che ha reso necessaria una nuova organizzazione delle Strutture di ricerca, il potenziamento degli altri servizi e il conseguente aumento delle risorse umane (a quest'ultimo riguardo, l'Isfol ha esperito a fine 2000 un concorso per la selezione di nuovo personale da assumere a tempo determinato).

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati i seguenti punti che hanno completato e potenziato il ruolo dell'Isfol:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);

- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti processuali (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);

- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;

- sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

In linea generale, l'attività dell'ISFOL si sviluppa secondo tre linee prioritarie:

- realizzazione delle azioni di sistema affidate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);

- sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc);

- analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).

Più nello specifico, in continuità con l'attività svolta nel 2000 e nell'ambito della Programmazione FSE 2000-2006, l'Isfol ha proseguito nel 2003:

- le attività di ricerca finalizzate a meglio comprendere le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro ed a mettere in campo una serie di metodologie e sperimentazioni a carattere valutativo sulle principali politiche per l'impiego, in modo specifico quelle finalizzate a migliorare i processi di inserimento al lavoro;

- le attività di studio, ricerca ed assistenza volte a sviluppare l'integrazione tra i sottosistemi della scuola e della formazione professionale, a promuovere e rafforzare l'alternanza scuola-formazione-lavoro, a favorire la nascita di percorsi formativi post-diploma;

- il rafforzamento dell'informazione statistica e normativa e della conoscenza di base sul funzionamento del sistema formativo a livello nazionale e regionale e sul mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di banche dati e dell'attività di documentazione;

- la prosecuzione di ricerche, studi e attività varie in tema di professionalità e professioni, competenze trasversali e certificazione, accreditamento delle strutture formative, formazione dei formatori, formazione a distanza, formazione continua, qualità della formazione ambientale, figure professionali ecocompatibili innovative o da riqualificare, imprenditorialità femminile, inclusione sociale, ecc.;

- l'attività di valutazione del FSE e lo sviluppo del monitoraggio nazionale del FSE a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - nonché la regia del raccordo con le fonti e la produzione informativa dell'ISTAT;

- l'attività relativa alla fase di 1 anno per il primo bando dell'Iniziativa Comunitaria Equal, con predisposizione di tutta la strumentazione esecutiva ed il supporto al Ministero del Lavoro per la relazione del 3 anno;

- l'attività di selezione e valutazione dei progetti con relative elaborazioni di rapporti e dossier, del Programma Comunitario Leonardo da Vinci;

- infine, la produzione di numerose pubblicazioni delle varie collane dell'Istituto e la predisposizione ed organizzazione di molteplici

seminari, convegni, incontri di lavoro a livello nazionale ed internazionale.

2. Organico e movimenti di Personale.

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale, occorre considerare preliminarmente che l'Isfol è dotato, oltre che di personale di ruolo, di un congruo contingente di personale a tempo determinato.

2.1. Personale di Ruolo.

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, approvata dal Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori, con nota n. 1299 del 24/04/1997, prevede n. 125 unità distribuite fra le varie qualifiche e livelli professionali previsti dell'attuale ordinamento (all. A).

Il personale in servizio di ruolo alla data del 31/12/2003 consiste complessivamente in n. 78 unità più il Direttore Generale in servizio fra il personale non di ruolo.

Fra il personale di ruolo, nel corso del 2003, vi è stata 1 cessazione dal servizio e non si sono registrate assunzioni di personale.

Fra il personale "uscito" ed "entrato" dal/nel livello, a seguito dell'applicazione degli art. 54 e 64 del CCNL 21/02/2002 si segnalano i seguenti movimenti:

LIVELLO	QUALIFICA	USCITI	ENTRATI
I	DIR RICERCA DIR II FASCIA	0	2
UNICO	T.D.	0	1
II	1° RICERCATORE	3	6
II	1° TECNOLOGO	0	1
III	RICERCATORE	7	0
IV	CTER	0	4
V	CTER	4	0
VI	COLL AMMINISTRAZIONE	0	1
VI	COLL	1	0

	AMMINISTRAZIONE		
TOTALE		**15**	**15**

2.2. Personale a Tempo Determinato.

Il personale a tempo determinato rientra nell'ambito delle attività connesse ai programmi comunitari e degli incarichi nazionali ed internazionali ricevuti nonché di specifici progetti di ricerca dei quali si è detto in premessa.

L'Isfol, infatti, ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della Legge 537/93, di durata variabile da uno a sei anni.

Da rilevare infatti che alle iniziative Occupazione ed Adapt, sono subentrate rispettivamente l'iniziativa Equal Programmazione 2000-2006, nonché la nuova programmazione FSE 2000-2006 Ob. 3 "Azioni di Sistema" e Ob. 1 "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema".

Il personale a tempo determinato è pertanto passato da una consistenza di n. 41 unità, presenti al 31/12/95, a quella di n. 305 unità, alla data del 31/12/2003.

La situazione generale del personale in servizio al 31/12/2003 è pertanto la seguente:

Personale di ruolo	78
Personale a tempo determinato	305
Direttore Generale	1
Totale	**384**

L'attuale assetto dell' Istituto prevede due aree amministrative e otto aree di ricerca, nonché le tre strutture di coordinamento delle iniziative e dei programmi comunitari (Leonardo Da Vinci, Equal e FSE).

Alla Dirigenza delle due aree amministrative (Affari Amministrativi, AA.GG. e Organi Collegiali) è assegnato personale con qualifica di Dirigente di II fascia di cui uno a seguito di incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001. Le restanti aree sono dirette da personale con qualifica di Primo Ricercatore e Dirigente di Ricerca dei primi

due livelli professionali, incaricati della direzione di strutture ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Anche la responsabilità delle strutture dei programmi comunitari è stata affidata a ricercatori dei primi tre livelli professionali, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Tutte le strutture rispondono al Direttore Generale dell'Istituto.

Alla data del 31/12/2003 le unità in servizio erano così distribuite:

PERSONALE	
- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.)	136
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 4° - 10°)	151
- personale di area amministrativa (direttore, dirigenti e liv. 4°- 10°)	97
Totale	384

Del suddetto personale, n. 4 unità sono collocate in posizione di comando presso altre Pubbliche Amministrazioni:

- n. 2 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- n. 1 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- n. 1 presso il Ministero Attività Produttive (Tempo Determinato)

Inoltre, n. 6 unità (n. 1 Dirigente di Ricerca, n. 2 Primo Ricercatore, n. 1 Ricercatore, n. 1 Funzionario di Amministrazione a tempo determinato, n. 1 Ricercatore a tempo determinato) sono state collocate in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 in seguito al conferimento di incarichi Dirigenziali presso altre Amministrazioni Pubbliche.
Di queste, n. 1 unità è incaricata della Direzione Affari Amministrativi dell'Istituto.

2.3. Spesa per il Personale.

Va premesso, come già sottolineato nelle Relazioni di accompagnamento dei conti annuali degli anni precedenti, che il costo del personale con contratto a tempo determinato destinato alle strutture di coordinamento delle attività comunitarie è finanziato dalla Unione Europea, la quale si fa carico del finanziamento di tutte le spese, comprese quelle per il personale, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le assunzioni a termine, pertanto, non hanno comportato alcun onere a carico delle dotazioni ordinarie dell'Ente.

Gli oneri che l'Istituto sostiene relativamente alle spese del personale riguardano le sole unità in servizio di ruolo e le spese connesse al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Il personale a tempo determinato è destinatario degli stessi istituti contrattuali, economici e giuridici, delle corrispondenti qualifiche del personale di ruolo.

A tutto il personale dell' Isfol è applicata la disciplina contrattuale prevista per il personale del comparto degli Enti ed Istituzioni di Ricerca di cui al DPCM n. 593 del 30/12/1993.

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto ricerca riguardante il personale dei livelli nonché quello con qualifica di Ricercatore e Tecnologo, è avvenuto in data 21 febbraio 2002. Gran parte degli effetti giuridici ed economici del suddetto contratto hanno pertanto avuto riflesso nell'Esercizio 2003.

Per quanto concerne il personale dirigente gli oneri sono quelli previsti dal CCNL dell'area dirigenziale stipulato il 5 aprile 2001; nel corso dell'anno 2003 è stato provveduto alla rideterminazione annuale della misura della retribuzione accessoria.

Le spese per retribuzioni ed oneri accessori sostenuti per due delle quattro unità di personale comandate presso altre Pubbliche Amministrazioni sono a totale carico delle amministrazioni presso cui prestano servizio le quali rimborsano all'Istituto la spesa sostenuta a titolo di anticipazione. Per l'esercizio 2003 il rimborso da parte degli enti di destinazione del suddetto personale assomma a Euro 42.716,78.

Il costo del lavoro annuo riferito all'Esercizio 2003, in termini complessivi, ammonta a complessivi Euro 15.908.630,58.

Tale importo tiene conto di tutte le spese connesse con la gestione del personale dipendente a fronte del rapporto di lavoro intercorrente con l'Ente, relativamente a stipendi, assegni fissi e trattamento accessorio, oneri previdenziali ed assistenziali e di quiescenza a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri concorrenti alla formazione del costo del lavoro di cui alla tabella 14 ed altri benefici in favore del personale stesso.

Per quanto concerne le quote di accantonamento al fondo indennità di anzianità, ammontanti a Euro 765.884,13, esse attengono a tutto il personale in servizio nel 2003 (ruolo e tempo determinato per un totale di 384 unità) e comprendono gli oneri connessi con l'adeguamento del fondo in conseguenza dell'applicazione dei nuovi importi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL quadriennio 98/01.

3. Dati finanziari del Consuntivo 2003

3.1. Premessa

Il consuntivo 2003 è stato predisposto in conformità alla normativa sancita dal DPR 18/12/1979 n. 696 che stabilisce le norme per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici cui alla legge 20/03/1975 e successive modificazioni ed integrazioni a seguito delle direttive impartite dal Ministero dell'Economia e Finanze –Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGF- Circolare n. 27 prot. 0108262 del 3/10/2002 e n. 33 prot. 0122332 del 06/11/2002.

3.2. Gestione di competenza

Tutte le variazioni apportate alle previsioni di entrate ed uscite dell'esercizio 2003 sono state effettuate con tre motivate Note di Variazione:

- I Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 21 maggio 2003 , Prot. n. 6995 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 12 giugno 2003, Prot. n. 071533 e approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lettera del 25 giugno 2003 Prot. n. UCOFPL/VI/24686;

- II Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 15 luglio 2003 , Prot. n. 10122 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 7 agosto 2003, Prot. n. 0096086 e approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lettera del 25 agosto 2003 Prot. n. UCOFPL/VI/02916;

- III Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 31 ottobre 2003, Prot. n. 14978 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 26 novembre 2003, Prot. n. 0140092 e approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lettera del 3 dicembre 2003 Prot. n. UCOFPL/VI/058.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2003 registra:

- un totale pari a Euro 84.225.343,83 a fronte di accertamenti di entrate correnti, movimento di capitali e partite di giro, oltre a Euro 24.684.634,35 costituiti dall'avanzo di amministrazione dell'es. 2002;

- impegni di spesa per Euro 83.373.568,07.

Più in particolare, i dati di consuntivo - con esclusione delle partite di giro - registrano :

PER LA PARTE DI ENTRATE

a) accertamenti di entrate correnti per Euro 76.179.070,95 a fronte dell'importo previsto nel bilancio di previsione di Euro 76.179.846,44;

b) accertamenti di entrate patrimoniali per Euro 214.658,32 a fronte di una previsione di Euro 204.166,92.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, entrate in più per Euro 9.715,91.

PER LA PARTE DI SPESE

a) per le spese relative agli organi dell'Ente impegni per Euro 202.000,82 a fronte di Euro 222.230,00 inizialmente previsti;

b) per le spese di personale impegni per Euro 15.908.630,58 a fronte di Euro 19.111.020,00 inizialmente previsti;

c) per le spese generali (beni e servizi e vari) impegni per Euro 4.716.800,90 a fronte di Euro 6.186.230,82 inizialmente previsti;

d) per le spese istituzionali impegni per Euro 51.746.807,19 a fronte di Euro 72.260.240,00 inizialmente previsti;

e) per trasferimenti passivi impegni per Euro 102.977.27 a fronte di Euro 102.964,31 previsti;

f) per oneri finanziari relativi ad interessi passivi e spese bancarie Euro 619.355,01 a fronte di Euro 692.264,00 previsti;

g) per spese per imposte e tasse Euro 46.996,69 come previste;

h) per poste correttive e compensative Euro 1.219.309,69 come previste;

i) per spese in conto capitale impegni per Euro 979.075,36 a fronte di Euro 1.091.540,92 previsti e destinati:

- all'acquisto di attrezzature strumentali ed integrazione delle dotazioni già esistenti (Euro 38.576,75);

- all'accantonamento e corresponzione di anzianità del personale in servizio (Euro 940.498,61).

Per fornire un quadro sintetico delle risorse finanziarie acquisite e la loro destinazione alle singole categorie di spesa nonché un confronto con le entrate e le spese di vari esercizi, sono stati elaborati prospetti comparativi sulla distribuzione delle stesse nell'ultimo quinquennio.

Riepilogo dati bilanci consuntivi Es. 1999-2003

ENTRATE CORRENTI (valori espressi in Euro)

	1999		2000		2001		2002		2003	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti										
Trasferimenti da parte dello Stato:										
Contributo ex art. 22 L. 21/12/78 n. 845	9.001,8	25,06%	7.746,9	17,38%	7.744,4	11,13%	7.746,8	11,66%	7.746,1	10,16%
Contributo fondo rotazione (art. 25 L. 21/12/78 n. 845)	7.315,1	20,36%	7.354,3	16,50%	18.909,3	27,17%	21.369,6	32,16%	16.172,5	21,22%
Contributo M.L. Progetti UE					738,1	1,06%	909,6	1,37%	1.689,5	2,22%
Contributo M.L. Art. 9 L. 236/93					258,2	0,37%				
Trasferimenti da parte delle Regioni:										
Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca ed A.T.	1.360,1	3,79%	6.055,3	13,58%	1.120,7	1,61%	738,5	1,11%	1.019,4	1,34%
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico:										
Contributi UE ad attività di A.T.	11.328,9	31,53%	12.018,6	26,96%	23.515,0	33,79%	17.897,6	26,94%	18.812,7	24,68%
Contributi diversi	1.471,3	4,10%	1.573,9	3,53%	540,1	0,78%	320,1	0,48%	1.343,7	1,76%
Contributi per attività a carico organismi terzi	5.431,7	15,12%	9.730,3	21,83%	16.712,2	24,02%	17.434,1	26,24%	29.395,1	38,57%
Redditi e proventi patrimoniali:										
Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e c/c (*)	8,7	0,02%	6,8	0,02%	5,7	0,01%	24,7	0,04%	29,0	0,04%
Poste correttive e compensative spese correnti:										
Recuperi e rimborsi diversi	6,1	0,02%	90,8	0,20%	43,8	0,06%	3,4	0,01%	10,0	0,01%
Entrate eventuali	2,9	0,01%	2,1	0,00%	1,6	0,00%	1,0	0,00%	1,0	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.926,7	100%	44.578,9	100%	69.589,1	100%	66.445,4	100%	76.219,1	100%

1) valore assoluto in migliaia di euro

2) valore percentuale rispetto al totale

(*)NOTA: nella voce sono compresi gli accertamenti relativi agli interessi su mutui edilizi DPR 509/79 - rif. Cap.141

ENTRATE IN C/CAPITALE (valori espressi in Euro)

	1999		2000		2001		2002		2003	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti										
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:										
Alienazioni di immobili, impianti, attrezzature										
RISCOSSIONI DI CREDITI (*)	51,6	100%	1,8	3,50%	0,5	0,90%	375,3	2,02%	174,6	100%
Accensione di prestiti			49,8	96,50%	51,2	99,10%	18.201,9	97,98%	0,0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51,6	100%	51,6	100%	51,6	100%	18.577,2	100%	174,6	100%

1) valore assoluto in migliaia di euro
2) valore percentuale rispetto al totale

(*)NOTA: nella voce sono compresi gli accertamenti relativi agli interessi su mutui edilizi DPR 509/79 - rif. Cap.141